

Roma, 5 Luglio 2016

Alle Strutture territoriali FP CGIL
con preghiera di inoltrare
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

**RIUNIONE DEL 4 LUGLIO 2016: SI AVVIA L'APPLICAZIONE DELLA SECONDA RIFORMA -
PROGRESSIONI ECONOMICHE E ALTRO**

Care compagne e cari compagni,

Abbiamo avuto ieri una importante riunione, venuta dopo una pausa piuttosto lunga che ha aperto i giochi sull'applicazione della seconda riforma Franceschini.

Sul punto noi abbiamo chiesto e ottenuto quanto segue:

- l'apertura di un tavolo tecnico sulle nuove dotazioni organiche. Tavolo che si aprirà nei prossimi giorni e avrà per oggetto la nuova dotazione organica conseguente alla nuova riforma, con un termine lavori presumibilmente entro la fine del mese;
- la conclusione di tutte le procedure in essere sulla mobilità volontaria urbana ed extraurbana entro la fine di luglio ed il conseguente trasferimento del personale i primi giorni di settembre;
- una riunione entro fine mese dove ci verrà illustrato tutto il piano di riorganizzazione logistica predisposto per l'abbattimento dei fitti passivi ma che, come abbiamo puntualmente sottolineato, si intreccia con la riorganizzazione in atto, in particolare con i processi di riunificazione delle Soprintendenze;
- una nuova fase di mobilità volontaria che si dovrà concludere presumibilmente entro la fine dell'anno, allo scopo di favorire il processo di composizione degli organici tenendo conto delle condizioni di tutela per i lavoratori che già abbiamo sperimentato con successo nella precedente fase di riorganizzazione conseguente al DPCM 171/2014.

Il crono programma predisposto dall'Amministrazione prevede la possibilità di revisione del decreto sugli organici entro il mese di marzo 2017, data prevista per l'ultimazione del processo.

Naturalmente nella discussione sono già emerse le criticità relative a questa seconda fase di riorganizzazione, che sono tante e riguardano sia i processi di allocazione del personale in base ai fabbisogni professionali che ci daranno le nuove piante organiche che la ridefinizione degli ambiti territoriali delle nuove Soprintendenze con la istituzione delle nuove sedi previste. Un processo complesso che dovrà avere tutta la nostra attenzione per evitare mobilità di ufficio su base territoriale e garantire allo stesso tempo adeguata collocazione professionale dei lavoratori.

Per quanto riguarda le graduatorie della mobilità attualmente note abbiamo rilevato numerose criticità nella predisposizione degli elenchi e chiesto approfondimenti su alcune valutazioni che, a nostro parere, non hanno tenuto conto delle modifiche organizzative intervenute

a seguito delle riforme, in particolare nella valutazione dell'anzianità di sede provocando esclusioni a nostro avviso discutibili e sulle quali abbiamo chiesto un opportuno approfondimento.

Sempre in relazione alla riorganizzazione è emersa la tematica delle posizioni organizzative, a seguito della comunicazione del Segretario Generale arch. Recchia, che ha preannunciato che i nuovi Soprintendenti entro tre giorni dalla nomina dovranno procedere ad individuare tra i funzionari i capi Dipartimento per le varie branche di attività. Poiché questa nomina è del tutto fiduciaria il Segretario generale ha chiesto di rinviare la discussione al nuovo anno, quando questi posti di funzione verranno assegnati a seguito di una selezione basata sulla valutazione professionale e curricolare dei funzionari interessati. Noi abbiamo ribadito che occorre anzitutto modificare il contratto integrativo in questa specifica voce, al fine di adeguarlo alle nuove condizioni organizzative che prevedono l'estensione di questa indennità a tutto il personale di terza area coinvolto in funzioni di particolare delicatezza, complessità e rilevanza. Per cui riteniamo discutibile questa fretta che prevede scelte discrezionali, riteniamo che si possano attivare da subito bandi selettivi per individuare queste figure e che si possa rapidamente giungere ad una revisione delle norme contrattuali integrative al fine di consentire l'ampliamento delle possibilità di percezione dell'indennità a seguito dell'aumento delle somme stanziata alla riguardo sul FUA.

Sulle progressioni economiche:

siamo quasi arrivati alla definizione di un accordo, il quasi è dovuto ad alcune perplessità che abbiamo esternato, non solo noi, sull'impianto dei criteri licenziato dal tavolo tecnico, in particolare per quel che riguarda i punteggi della formazione che, sempre a nostro parere, rischiano di alterare il delicato equilibrio raggiunto rispetto agli altri punteggi rivendicabili (esperienza professionale e titoli). Ma riteniamo ci siano gli spazi per avere ulteriori modifiche riequilibratrici e questo lo verificheremo nelle more della convocazione della prossima riunione, prevista per il 13 luglio, data in cui si dovrebbe finalmente sottoscrivere l'accordo.

Al riguardo, forti dell'esperienza che purtroppo stiamo facendo su altri tavoli, abbiamo ritenuto di rappresentare al Capo di Gabinetto la posizione assunta da altre Amministrazioni, che ci vanno dicendo che gli accordi sulle progressioni economiche debbano contenere criteri di valutazione individuale dei lavoratori, altrimenti saranno rigettate dagli organi di controllo. Noi, nel ribadire la nostra netta contrarietà a questa impostazione del tutto unilaterale abbiamo chiesto al Capo di Gabinetto un intervento al massimo livello politico per ottenere garanzie sui controlli previsti sull'accordo, rappresentando che un eventuale blocco della Funzione Pubblica sarebbe esiziale per la possibilità di fare le progressioni quest'anno, considerato che, sempre per i famosi organi di controllo, le progressioni economiche si devono concludere tassativamente entro il 31 dicembre prossimo. Il Capo di gabinetto ha condiviso la nostra posizione ed ha promesso un intervento nei prossimi giorni presso la Funzione Pubblica per avere garanzie sulla percorribilità dell'accordo che ci accingiamo a sottoscrivere. Vedremo.

Infine abbiamo chiesto quali novità ci sono sui passaggi di area, dando ormai per assodata la risposta negativa della Funzione Pubblica. Ci è stato risposto che sono allo studio alcune soluzioni, sulle quali presto avremo delle opportune delucidazioni, ovvero nel momento in cui saranno definite rispetto alla loro percorribilità. Noi abbiamo preso atto e comunque ricordato che per noi la riapertura degli scorrimenti rimane un obiettivo primario e ci aspettiamo, registrando positivamente l'impegno assunto ancora una volta sul tavolo, soluzioni già a partire dalla legge di stabilità prossima ventura.

Nessuna novità sul superamento dei festivi: abbiamo ancora una volta registrato la posizione contraria di gran parte del tavolo alla sottoscrizione dell'accordo relativo: in questo caso noi non siamo d'accordo. Utilizzare questo strumento come forma di pressione non ci pare una grande idea: dalla periferia ci giungono richieste pressanti a chiudere questo accordo e in tantissimi posti di lavoro il terzo delle prestazioni è stato superato da un pezzo. Quindi si rischia di avere un'arma spuntata e di non garantire la retribuzione dovuta ai lavoratori. Non ci pare un grande risultato.

Cari saluti.

Claudio Meloni
FP CGIL Mibact